



Storie ed Esperienze di Management

«Management Storytelling»

*Indice degli Argomenti
Presentazione Relatori*

*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE*

14 Novembre 2025



Indice degli argomenti:

- Ore 14:30 – 14:45 Saluti iniziali
- *Ing. Massimo Cerri*
- Ore 14:45 – 15:00 Introduzione al Seminario
- *Ing. Paolo Cacurri*
- Ore 15:00 - 15:30 Il nuovo Ingegnere, Manager ed Imprenditore: l'Enterprenager
- *Ing. Paolo Cacurri*
- Ore 15:30 - 16:00 Da ingegnere a manager: un percorso a ostacoli oppure un'opportunità?
- *Ing. Salvatore Di Rienzo*
- Ore 16:00 - 16:30 La professione di un Manager d'impresa al servizio della Pubblica Amministrazione
- *Ing. Federica De Giorgi*
- Ore 16:30 – 16:45 Pausa
- Ore 16:45 - 17:15 Management all'Estremo del Mondo
- *Ing. Paolo Petrucci*
- Ore 17:15 - 17:45 Storie di Acque e di Pietra
- *Ing. Rocco Di Capua*
- Ore 17:45 - 18:15 L'essere Manager in Italia ed all'Esterro
- *Ing. Massimo Caporaletti*
- Ore 18:15 – 18:30 Tavola rotonda



Storie ed Esperienze di Management

Ing. Paolo Cacurri

***Il nuovo Ingegnere, Manager ed Imprenditore:
l'Enterprenager***

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

14 Novembre 2025

Seminario Storie ed Esperienze di Management –
Il nuovo Ingegnere, Manager ed Imprenditore: l'Enterprenager

Mod. FOIR 10_ Rev.0



Ing. Paolo Cacurri

Presidente Commissione MIIE
MANAGEMENT e INGEGNERIA nelle IMPRESE e negli ENTI





...due parole come Presidente di Commissione



Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management

Mod. FOIR 10_Rev.0

14/11/2025

pag. 5



Contenuti ed Obiettivi della Commissione Tematica (I di 2)

MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI – MIIE

- Creare una nuova Commissione che aggregi i colleghi Ingegneri, molti dei quali titolari di incarichi apicali sia nell'industria privata sia nelle Amministrazioni ed Enti pubblici, e che ricoprono ruoli gestori di primaria importanza trattando attività di natura specialistica e generalista
- **Favorire la creazione di una figura professionale nuova che sia in linea con le necessità attuali del mondo delle Imprese e degli Enti, una figura formata in maniera continuativa e costante su temi manageriali ed anche su tutte le caratteristiche specifiche di natura ordinistica**
- Favorire un avvicinamento all'Ordine della figura professionale dell'ingegnere Manager
- Valorizzare la figura di ingegnere Manager come strumento per l'Innovazione della Pubblica Amministrazione e delle Imprese, al fine di favorire la semplificazione e la reingegnerizzazione dei modelli finora utilizzati
- **Far conoscere e mettere a sistema il valore che il Manager Ingegnere apporta quotidianamente**
- Aggiornare in modo continuativo e costante su temi e best practice manageriali, anche tenendo conto delle connesse caratteristiche specifiche di natura ordinistica

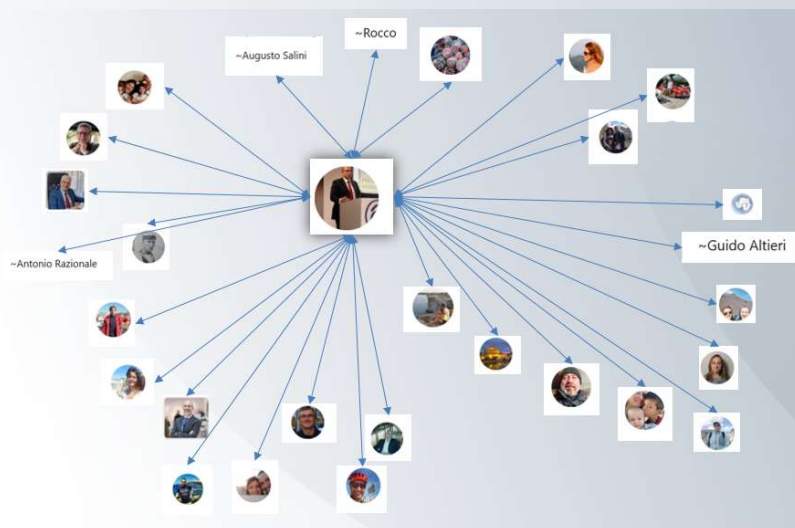


Contenuti ed Obiettivi della Commissione Tematica (II di 2)

MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI – MIIE

- Erogare e proporre Formazione specifica per la crescita professionale dell'Ingegnere Manager - tematiche inerenti il Management Consulting e tematiche di supporto alla preparazione alle certificazioni sempre più richieste nel ruolo di Ingegnere Manager
- Accrescere le relazioni con i maggiori player, Associazioni, Università e Scuole di Management, Società di consulenza operanti nel settore del Management Consulting, che permettano di sviluppare attitudini e fornire nuove competenze ai colleghi interessati ad evolvere verso questa nuova figura professionale ed anche strumenti innovativi per intraprenderla
- Sviluppare un Network di Ingegneri Manager che sia trasversale nei vari settori pubblici e privati
- Preparare l'ingegnere manager a nuove forme di collaborazione in ambito pubblico e privato e favorire lo scambio di informazioni tra l'ingegnere manager d'impresa e l'ingegnere manager della pubblica amministrazione
- Valutare ed indirizzare necessità specifiche che l'ingegnere manager deve affrontare nel corso della sua vita professionale nella gestione dei cambiamenti e delle sfide quotidiane
- Favorire la valorizzazione della figura del Manager Ingegnere (rispetto ai manager non ingegneri) attraverso la messa in risalto di fattori distintivi e skill acquisiti e sviluppati nel corso della esperienza di studi, della formazione professionale e delle vita professionale

COMMISSIONE MIIE MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI



AMBITO E APPLICAZIONE

Management
Telecomunicazioni
Cyber Security & Resilience Advisor
Processi industriali settore Food & Beverage
Certificazione EcoStruxure IT DCIM: Data Center Expert
Settore estrattivo
Certificazione DCDA (Data Center Design Awareness)
Antincendio
Energia
Logistica



...ora l'intervento al Seminario...

Seminario che esplicita le ns esperienze professionali e le considerazioni sui percorsi professionali di ciascuno di noi.



Quando l'Ingegnere è Manager (apicale): alcune pillole fondamentali per uscire dalla 'confusione'

- Manager / responsabile / capo settore / etc.
- Visione verticale / Visione trasversale
- Staff / Funzione / Business Unit
- ...



IL MANAGER APICALE (Capo Azienda, BoD, AD/Pres.) HA DELLE CARATTERISTICHE E DELLE SKILL SPECIFICHE senza le quali tutto diviene più difficile, spesso IMPOSSIBILE.



Il percorso da Professionista

- 1990: Esame di Stato
- 1993: Abilitazione all'esercizio della Professione di Ingegnere

➤ **Molto poco sviluppato fino all'incarico assunto in Gennaio 2022 quale Esperto PNRR nel Progetto «1000 Esperti» del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica in ambito REGIONE LAZIO - Edilizia, Urbanistica, Paesaggio.**



Il percorso da Professionista e il Percorso quale MGR / Imprenditore

- **Il percorso da Professionista è molto contenuto a favore invece del percorso principale quale MANAGER d'IMPRESA ed ora Enterprenager.**

Cenni sul percorso e sui ruoli ed incarichi ricoperti nel tempo

- 1988-1991: Resp. tecnico → settori: Industriale, Aerospazio, TLC - Italia, Europa - Corporate -NAZ./INT. -cap. STATO
- 1991-1992: Resp. mktg → settori: Aerospazio, TLC - Italia, Europa - Corporate -NAZ./INT. -cap. STATO
- 1993-1995: MGR comm.le → settori: Aerospazio, TLC - Italia, Europa - Corporate -NAZ./INT. -cap. STATO
- 1995-1996: MGR BU → settori: Aerospazio, TLC - Europa, Italia - Corporate -INT./NAZ. -cap. STATO/Privato (borsa)
- 1996-2001: C-Level MGR → settori: Aerospazio, TLC, TelCo - Europa, Italia - Corporate -INT./NAZ. -cap. STATO/Privato (borsa)
- 2001-2005: C-Level MGR → settori: IT, Servizi - Italia - Corporate -NAZ. -cap. Privato (borsa)
- 2005-2010: C-Level MGR → settori: IT, Servizi, TelCo - Italia - ME/LE -NAZ./INT. -cap. Privato
- 2011-2012: C-Level MGR → settori: Servizi, Infrastrutture - Italia - ME -NAZ./INT. -cap. Privato
- 2013-2019: C-Level MGR/Imp.re → settori: Servizi Prof.li - Italia - ME -NAZ. -cap. Privato
- 2019-2020: C-Level MGR/Imp.re → settori: Real Estate - Italia, Europa - ME -NAZ./INT. -cap. Privato
- 2020-oggi: Enterprenager → settori: Advisory, Consulenza, Healthcare- Italia, Europa - ME -NAZ./INT. -cap. Privato



Paolo Cacurri – le esperienze significative - pillole

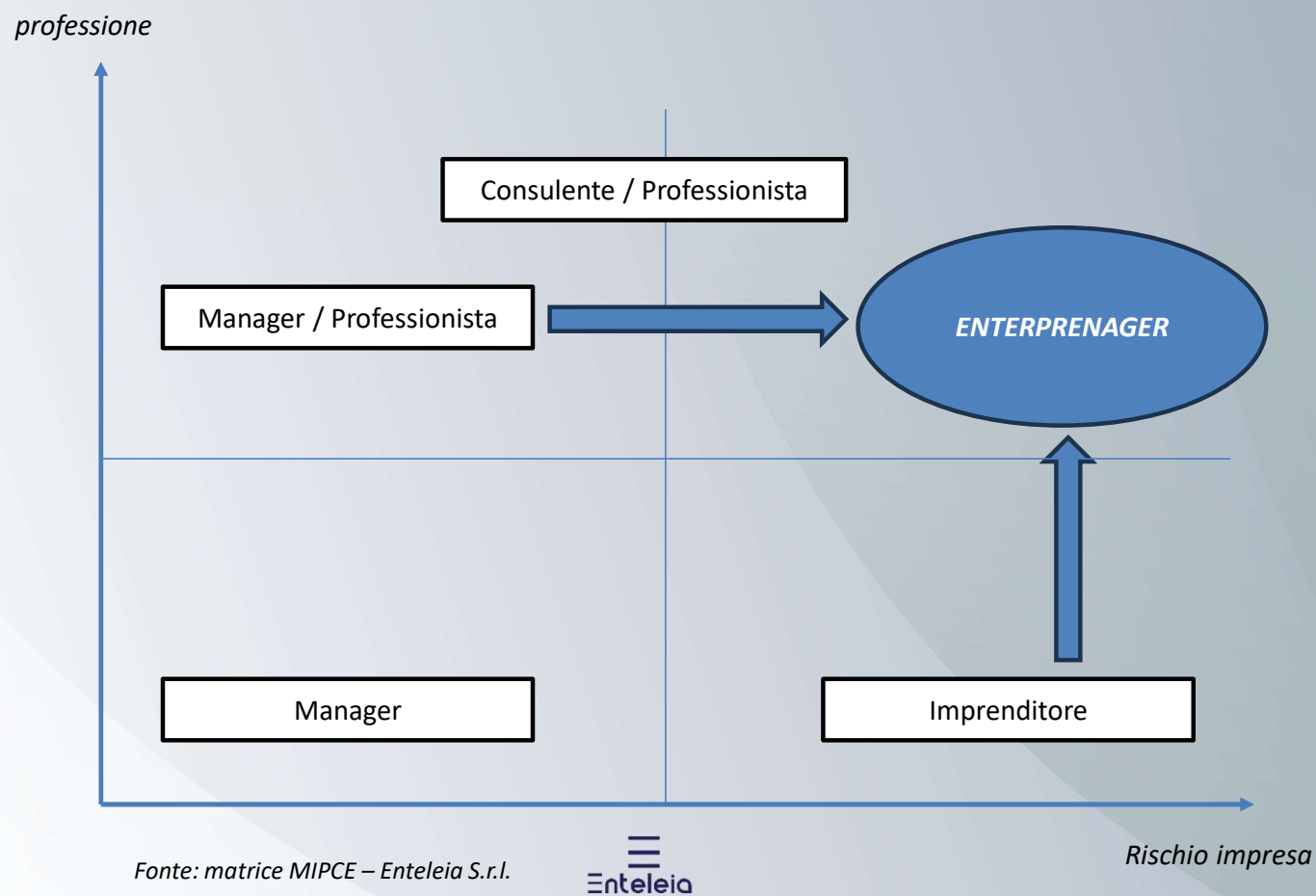
Cosa fanno:

- Ti accrescono culturalmente.
- Ti fanno assumere competenze multidisciplinari.
- Ti fanno trattare temi che mai avresti mai immaginato di trattare → situazioni critiche.
- Ti pongono di fronte a scelte importanti, soprattutto verso le risorse gestite.

Tra le caratteristiche da Rinforzare:

- Resilienza.
- Curiosità.
- Relazioni / Ecosistema.
- Multidisciplinarietà.
- Capacità di Studio / Formazione / Informazione.
- Capacità di Problem Solving.

La nuova realtà - Matrice MIPCE



Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - Il nuovo Ingegnere, Manager ed Imprenditore: l'Enterprenager

Mod. FOIR 10_ Rev.0

14/11/2025

pag. 15



Paolo Cacurri – la situazione ad oggi

- Founder & CEO – ENTELEIA
- Founder & CEO – RADIANS
- Founder & Member of BoD, CEO – RECAVE
- Member of BoD yyy
- Member of BoD zzz
- Founder & Vice President A.B.I.E.
- Esperto PNRR Regione Lazio
- Certified Innovation Manager MIMIt
- GLG – Member of TMT Council
- Pres. Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE - Ord. Ingg. RM



Paolo Cacurri – chi sono e di cosa mi occupo attualmente

- Esperienza ultraventennale quale CEO & President BoD per società Nazionali e Multinazionali, Private e Pubbliche, nei settori Industriale/TLC, Real Estate, Servizi
- International Executive
- International senior Advisor in Corporate Strategy, Business e TMT
- Esperto Fintech (Confindustria) e Innovazione Digitale (MIMIIt)
- Assetti societari / M&A / Restructuring
- Financing e Sviluppo Mercato
- Corporate e SME General Management
- Consulenza strategica, MC in settori vari (medicale, etc.) con vari ruoli anche di esperto di Tecnologie
- Innovation Manager
- Esperto «PNRR» Regione Lazio
- Enterprenager - Imprenditore e Manager

Alcune considerazioni finali, partendo dalle mie esperienze (I/5)

- Alcune caratteristiche di base / portamenti e skills devi averli dentro.
- La fase crescente di presa di consapevolezza iniziò nel 2010.
- Il cambio direzionale ci fu nel 2020 quando decisi di lasciare la mia «comfort zone» di MGR apicale per dedicarmi al 100% alle mie intraprese imprenditoriali.
 - Ho avuto 'coraggio' nel tempo (da quando ho iniziato la mia carriera) a complementare le mie skill tecniche con quelle di natura 'gestionale'.
 - Avevo accumulato esperienze e competenze tali da potermi confrontare sul mercato con iniziative imprenditoriali proprie.
 - Accettai la Sfida imprenditoriale avendo ricoperto ruoli manageriali da 30 anni, negli ultimi 20 C-level, in soc. nazionali ed internazionali anche quotate (NASDAQ).
 - Coniugando la figura del Manager e dell'Imprenditore (ENTERPRENAGER).
 - Avevo una predisposizione ed atteggiamento di fondo al 'creare impresa' sviluppato già da ca. 10 anni (a partire dal 2011).



Per me è questa la vera sfida poiché cambia veramente il senso di porsi di fronte al tema/problema (tecnico/commerciale/aziendale) avendo una ottica trasversale a 360 gradi e dovendo considerare necessariamente anche variabili di natura imprenditoriale.



Alcune considerazioni finali, partendo dalle mie esperienze (II/5)

- Nel 2020 decisi di costituire una soc. Holding di Partecipazioni per controllare lo sviluppo di più soc. operative ciascuna con un business specifico, basate su Roma e Milano e con connessioni in Italia e all'estero.
- I business sviluppati dalle soc. operative sono vari, l'imprenditore 'vede' il sottostante ma lo stesso non è determinante.
- Le esperienze acquisite vengono vissute in modo personale, la loro formazione dipende da come individualmente viene vissuto il medesimo fenomeno visto da angolazioni diverse (punto di osservazione ed incidenza).
- Essere attento e sviluppare curiosità ed interesse per generare riflessioni aperte e rimanere disponibile a confronti sui vari tempi di sviluppo, guidati dal percorso professionale fino ad allora conseguito.
- Il ns angolo di osservazione ed intervento deve essere completo, a 360 gradi. Il Mgr apicale è chi governa l'Impresa, non il progetto né il programma. Valenza totale trasversale e non parziale sul dominio verticale. → Il Mgr d'Impresa, oltre a dover avere competenze manageriali, 'must have' caratteristiche imprenditoriali → Enterprenager.



Alcune considerazioni finali, partendo dalle mie esperienze (III/5)

- Il Mgr solitamente fa execution, esegue e 'mette a terra' soluzioni spesso pensate da altri. E' il «consulente» necessario ad implementare piani e soluzioni.
- L'Enterprenager è un'accezione più ampia e strategica, esplora e fiuta il business, si procura l'«affare» per poi condurlo. E' una sorta di «advisor» in proprio (non 'conto terzi').
- Dalle differenze tra le figure di consulente ed advisor al parallelismo tra consulente/mgr e tra imprenditore/advisor.
 - La differenza principale è che il «consulente» si concentra su soluzioni pratiche e operative per risolvere problemi a breve termine, mentre l'«advisor» offre una guida strategica e un supporto di alto livello, spesso per decisioni a lungo termine e complesse.
 - Un consulente può ottimizzare un processo produttivo, mentre un advisor può generare opportunità ed operazioni di natura straordinaria assistendo la società nella conduzione e nel closing del deal.

Alcune considerazioni finali, partendo dalle mie esperienze (IV/5)

Ora faccio l'Enterprenager, ovvero dirigo le aziende di mia Proprietà ed opero attivamente in esse, dove posso far crescere il mio investimento di tempo e risorse (non opero più conto terzi).



- Coniugare le caratteristiche di entrambe le figure porta ad un risultato più tondo: in termini di soddisfazione, realizzazione ed anche di «economics».
- Con uno stile manageriale distintivo misto ad una imprenditorialità acquisita e sviluppata nel tempo.
- Avendo comunque mantenuto una 'forma mentis' ingegneristica (direi *fondamentale*).
- Caratteristiche: avere basi solide da Ingegnere ma che non devono ingabbiare la fantasia e l'istinto dell'Imprenditore. Un giusto mix che permette di assumere un certo grado di rischio, calcolato.
- 'Thinking out of the box'.
- Anticipare il mkt, interpretare e prendere decisioni / grado di rischio si alza (calcolato).
- Essendo resiliente e multidisciplinare.



Alcune considerazioni finali, partendo dalle mie esperienze (V/5)

- La scelta è individuale ed asseconda e prende spunto da un carattere di fondo personale → non c'è una regola, si ha una spinta ad agire in un certo modo (cond. Necessaria) ma se non passa il treno non si può lasciare la stazione - è un 'AND' (per parlare tra Ingg.) non un 'OR'.
- Dove si sviluppa? In vari settori: il sottostante è importante ma non fondamentale, man mano che si sale nella catena di comando (la trasversalità è preminente rispetto alla verticalità) → necessarie soft skill ampie.
- Si va a ricercare la realizzazione, è uno stimolo continuo, non solo nel cambiare ruolo ma mutando «pelle» e complementandosi (mgr et imprenditore).
- Situazioni critiche da superare:
 - solitudine nel 'prendere decisioni'
 - impreparazione su varie tematiche mai affrontate
- Soddisfazione è aver raggiunto posizioni di rilievo in qualunque «iniziativa» professionale nei ruoli che si sono occupati e ripartire sempre per nuove sfide.
 - es. soddisfazione: soc. cons. strategica fa Rev. 2025 = 4 x Rev. 2024, soc. telerefertazione fa Rev. 2025 = 4 x Rev. 2024
→ sono indici di crescita i quali testimoniano che il tempo speso è ben speso e sono lo sprone a fare sempre meglio.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Paolo CACURRI

Presidente

Commissione «MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI» - MIIE

paolo.cacurri@gmail.com

mob.: +39 3385722212

skypeID: paolocacurri

LinkedIn <https://www.linkedin.com/in/paolo-cacurri/>



Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - Il nuovo Ingegnere, Manager ed Imprenditore: l'Enterprenager

Mod. FOIR 10_Rev.0

14/11/2025

pag. 23



Storie ed Esperienze di Management

Ing. Salvatore Di Rienzo

***Da ingegnere a manager:
un percorso a ostacoli oppure un'opportunità?***

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

14 Novembre 2025

Seminario Storie ed Esperienze di Management –
Da ingegnere a manager: un percorso a ostacoli oppure un'opportunità?

Mod. FOIR 10_ Rev.0

Ing. Salvatore Di Rienzo

Laureato in Ingegneria Meccanica con indirizzo «automazione degli impianti». Università Statale «La Sapienza», Roma

Ho svolto vari ruoli per aziende di servizi multinazionali e nazionali private.

In IBM Italia fino al 1998 ricoprendo vari ruoli tecnici fino al livello Master Consultant.

Nel Gruppo assicurativo INA-Assitalia come responsabile del Centro di Sviluppo di gruppo.

Dal 2001 in Engineering dove ho ricoperto il ruolo di Direttore Operativo e, successivamente, di Senior Director nella Divisione Trasporti e di Direttore Tecnico ai fini S.O.A.

Dal 2022 ho lasciato l'impegno aziendale e mi sono dedicato alla consulenza aziendale, organizzativa e IT.





Indice degli argomenti:

- Il periodo tecnico
- Il periodo da «pseudo manager»
- Il periodo manageriale
- Conclusioni
- Q&A



Periodo tecnico

Laurea in Ingegneria Meccanica (automazione degli impianti).

Prima brevissima esperienza da ricercatore/tutor presso l'Istituto di Automatica dell'Università di Roma.

Ingresso in IBM Italia con impiego nel Centro Internazionale di sviluppo software.

Dopo qualche anno passaggio nella direzione commerciale P.A. come supporto tecnico-specialistico alle vendite.

Percorso di carriera tipicamente tecnico (specialista, specialista senior, team leader, cc.)

Nessuna responsabilità operativa. Obiettivi individuali.

Azioni e sistema premiante basate sulle capacità tecniche.

Le competenze tecniche: fondamentali



Periodo «pseudo manager»

Nomina a Capo Progetto (Project Manager) e inizio di una professione «mixed».

Gestione di progetti ma anche consulenza di secondo livello su specifici ambiti (Database e Sistemi Operativi).

La componente tecnica rimane importante. Iniziano a presentarsi le prime necessità formative non tecniche: comunicazione, negoziazione, capacità di motivare i team, gestione dei costi, ecc.

Gestione di risorse ma non dirette. Mi venivano assegnate dai capi gerarchici e ne subivo anche le decisioni.

Nessuna responsabilità sui ricavi, solo sui costi assegnati al progetto.

Nessuna responsabilità sulle strategie di business, sulle risorse e sui budget.

Percorso semi tecnico (o semi manageriale) fino alla dirigenza.

In quel contesto organizzativo, però, non si era comunque considerati «manager» ma dirigenti tecnici.

L'esprit de l'escalier



Periodo manageriale

Passaggio in un gruppo assicurativo come responsabile dei sistemi di sviluppo e collaudo del gruppo.

Collaboratori già assegnati e non conosciuti. Azienda non conosciuta.

«dilemma del porcospino», è una metafora filosofica introdotta da Arthur Schopenhauer per descrivere le difficoltà nelle relazioni umane. La circostanza di condividere gli stessi spazi lavorativi si scontra con il rischio di ferirsi reciprocamente, proprio come i porcospini si pungono quando si avvicinano troppo tra loro.

Competenza tecnica richiesta: bassa.

Capacità relazionali e comunicative: alte.

Conoscenze di contabilità industriale e gestione delle allocazioni: medio-alta.

Ampliare le competenze non tecniche: fondamentale.

Variazione della proprietà e uscita dall'azienda



Periodo manageriale

Passaggio in un'azienda Italiana di Informatica come direttore operativo in area P.A.C.

Customer set complicato e con contratti in situazioni critiche.

- Ricostruire le relazioni con i clienti
- Comprendere i meccanismi dell'azienda
- Stabilire una buona relazione di «vicinato» con i colleghi
- Comprendere le esigenze dei collaboratori (molti e variegati)
- Gestire la delega
- Di chi fidarsi?

«chi tardi arriva»

Non tutto è andato come doveva. Nei successi ci sono sempre delle zone di buio.

L'empatia negli ambienti competitivi non aiuta. Piuttosto serve assertività e anche un po' di sano egoismo.

Proverbio arabo «credi in Dio ma tieni sempre legato il tuo cammello»



Periodo manageriale

«Le aziende non hanno memoria»

Cambio organizzativo consistente e assegnazione di clienti win back.

- Non avevo dato la giusta attenzione ai nuovi capi.
- Mi sono ritrovato a ripartire quasi da zero.

Quello che poteva essere un grande handicap in realtà è stata una svolta.

- Fuori dai radar ho potuto costruire le relazioni con i vertici dei vari clienti senza filtri. Alcuni li conoscevo già da altre esperienze altri con un po' di mestiere.
- Mi sono scelto i collaboratori assumendoli dal mercato.
- Ho stretto rapporti con partner di altre società con cui ho vinto gare importanti.

Nuova ristrutturazione e nuovi capi. Questa volta non ero impreparato.

Ho scelto di andare in una BU di nuova costituzione (trasporti e infrastrutture di trasporto).

Proverbio: « se non hai fortuna non andare al mercato»



Periodo manageriale

A capo della BU ho trovato un manager con cui avevo collaborato negli ultimi anni con reciproca soddisfazione.

Personale con diverse esperienze. Customer set numeroso e distribuito geograficamente.

Gli aspetti più critici affrontati sono stati:

- La struttura organizzativa. Deciderla, descriverla e farla comprendere al personale è stata una delle attività più impegnative.
- I processi operativi, commerciali e relative responsabilità (chi fa cosa).
- I meccanismi di governo e controllo delle performance (P&L). Il sistema premiante. I rapporti con i Fornitori.
- La leadership. Come usarla con le diverse tipologie di collaboratori.

Periodo manageriale

La leadership situazionale di Hersey e Blanchard



Stile direttivo

Si tratta di uno stile adatto ad un contesto costituito da collaboratori a bassa maturità, non completamente autonomi, e non pronti per assumersi responsabilità.

Stile supportivo

Questo stile è adatto qualora il manager si trovi a collaborare con individui dalla maturità personale medio-bassa, molto motivati a crescere e desiderosi di assumersi responsabilità.

Stile partecipativo

Si tratta di uno stile adeguato per collaboratori a maturità medio-alta, ed è in grado di stimolare in loro empowerment, fiducia, motivazione, senso di responsabilità e capacità di confronto.

Stile delegante

È uno stile adatto alla collaborazione con team ad alta maturità, nei quali è in grado di stimolare autonomia, responsabilità, professionalità e senso di appartenenza. Il monitoraggio e la richiesta di feedback (non frequenti, ma costanti) rimangono strumenti essenziali per migliorare le performance e accertarsi che questo stile non crei anarchia.



Periodo manageriale

Nel marzo 1931, Nicholas Murray Butler, rettore della Columbia University di New York, tenne un discorso in occasione del Charter Day presso l'Università della California. Butler divise la popolazione in tre gruppi:

Those Who Make Things Happen,
Those Who Watch Things Happen,
and Those Who Wonder What Happened



Conclusioni

Il percorso manageriale nell'industria privata non è semplice (vedi slide precedente).

Comprendere la differenza tra «struttura organizzativa» e «organizzazione».

Occorre avere ottime doti comunicative e una vasta rete di relazioni, anche interne alla propria organizzazione. Servono a convincere e ad «usare» l'azienda quando serve.

Imparare le cose che non si sanno, andare a fondo ai problemi ma, soprattutto, imparare a negoziare. Non solo con i clienti.

Autorevolezza non autorità.

Ascolto ma non sudditanza.

Coerenza tra quello che si dice e quello che si fa. Ovvero, credibilità. Il mercato lo apprezza.



Conclusioni

**Il professionista ricerca il successo attraverso se stesso
Il manager attraverso gli altri**

La frase riassume una differenza fondamentale nei percorsi di successo: il professionista è focalizzato sulla sua crescita personale e sui suoi risultati individuali. Il manager deve eccellere nel guidare e valorizzare le risorse a disposizione (non solo umane) per raggiungere obiettivi aziendali condivisi. Il professionista sviluppa le proprie competenze e talenti, mentre il manager investe nel potenziamento del team, agendo da leader e facilitatore.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Salvatore Di Rienzo

Senior IT Consultant & Tender Specialist

salvoag.dirienzo@gmail.com

mob.: +39 335 7542632

LinkedIn [linkedin.com/in/salvatore-di-rienzo-66a4739a](https://www.linkedin.com/in/salvatore-di-rienzo-66a4739a)



Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - Da ingegnere a manager: un percorso a ostacoli oppure un'opportunità?

Mod. FOIR 10_Rev.0

14 / 11 / 2025

pag. 37



Storie ed Esperienze di Management

Ing. Federica De Giorgi

***La professione di un Manager d'impresa
al servizio della Pubblica Amministrazione***

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

14 Novembre 2025

Seminario Storie ed Esperienze di Management –
La professione di un Manager d'impresa al servizio della Pubblica Amministrazione

Mod. FOIR 10_ Rev.0



Ing. Federica De Giorgi

Funzionario Tecnico di Elevata Qualificazione
Città metropolitana di Roma Capitale
Ingegnere Ambiente e Territorio
Executive Master Business Administration



STORYBOARD



Ruolo / Titoli

Studentessa / Percorso di studi

Liceo Classico
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Master di Business Administration (EMBA)
Corsi di lingua Inglese

Luoghi

Roma, Milano

Formazione / Competenze

1. Formazione Classica (Greco, Latino, Letteratura ecc.)
2. Ingegneria Ambientale (Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Rifiuti, Bonifiche di Siti contaminati, Rigenerazione urbana, Sostenibilità Ambientale, Sociale ed Economica,
3. Business Administration (Analisi strategica, Analisi della Catena del Valore, Operation&Supply Chain, Analisi Economica e Finanziaria, Analisi di Bilancio, Approccio Lean
4. Approfondimento delle Soft Skill
5. Lingua inglese (studi extra , viaggi studio, vacanze in paesi di lingua inglese, lavoro)

Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - La professione di un Manager d'impresa al servizio della Pubblica Amministrazione

Mod. FOIR 10_Rev.0

14/11/2025

pag. 40

STORYBOARD



Ruolo / Titoli

Neolaureata / Ingegnere ambientale

Ricercatrice Universitaria
Consulente in Gestione Ambiente, Qualità
e Sicurezza

Luoghi

Roma, Libano, Siria, Brasile

Attività svolte/Esperienze

- Analisi dei dati mediante geostatistica e applicazioni pratiche (Laguna di Boi-Cerbus, Laguna di Venezia ecc.)
- Specialista in software per la rappresentazione cartografica (Arcview e ArcGIS) e rappresentazioni cartografiche finalizzate alla pianificazione
- Consulente in materia di Ambiente, Qualità e Sicurezza presso Azienda di trasporto e smaltimento rifiuti e PPAA

Competenze

- Geostatistica
- GIS, Sistemi Informativi Territoriali
- Ingegneria Ambientale, Geologia, Conoscenza della normativa associata alle tematiche ambientali e Sicurezza

STORYBOARD

Ruolo / Titoli

Technical Engineer / Ingegnere ambientale

Ingegnere ambientale presso PP.AA. e in una Società di Ingegneria ambientale

Luoghi

Roma

Attività svolte/Esperienze

- Gestione di procedimenti ambientali D.Lgs. 152/06
- Elaborazione documenti tecnici ambientali a supporto di transazioni economiche e per l'avanzamento del procedimento ambientale
- Gestione del cliente e relazione con le PP.AA.

Competenze

- Competenze tecniche dell'ingegneria del territorio, geologia, idrogeologia ecc.
- Analisi dei dati ambientali
- Capacità di comunicazione per la gestione dei rapporti con le PP.AA. e con il Cliente

STORYBOARD



Ruolo / Titoli

Project Manager

Consulente ambientale presso la PP.AA. e
in una Società di Ingegneria ambientale

Luoghi

Roma

Attività svolte/Esperienze

- Project Management
- Partecipazione alle Conferenze di Servizi
- Gestione del cliente e relazione con le PP.AA.
- Pianificazione e Controllo economico-finanziario di commessa
- Supervisione documenti tecnici di commessa
- Gestione del Gruppo di lavoro (ingegneri e geologi)

Competenze

- Capacità di comunicazione per la gestione dei rapporti con le PP.AA. e con il Cliente
- Competenze economico-finanziaria per la gestione delle commesse
- Competenze tecniche dell'ingegneria del territorio, geologia, idrogeologia ecc.

STORYBOARD



Ruolo / Titoli

Technical Development Manager

- Ingegnere Manager presso una Multinazionale dell'Ingegneria ambientale
- Master di 2° Livello presso MIP, Politecnico di Milano

Luoghi

Roma, Torino, Milano

Attività svolte/Esperienze

- Business Plan di un **Servizio innovativo**
- Innovation Technology (creazione di valore, SWOT analysis)
- **Market analysis** (quantificazione del mercato, brand positioning, analisi dei competitor ecc)
- Analisi costi/ricavi del nuovo servizio
- Elaborazione Prospects economici dell'iniziativa

Competenze

- Capacità di comunicazione per la gestione dei rapporti con l'AD e il Vice-President della mia Azienda
- **Business Development**
- Skill di comunicazione per i nuovi clienti identificati

STORYBOARD



Ruolo / Titoli

Senior Project Manager

- Multinazionale dell'Ingegneria ambientale

Luoghi

Roma, Torino, Milano

Attività svolte/Esperienze

- Redazione offerte tecniche e partecipazione a gare (O&G)
- Gestione di Progetti di Bonifica di Siti industriali contaminati (Stabilimenti chimici, cementifici, Centrali termoelettriche)
- Gestione di Progetti di Permitting (AUA, Assoggettabilità a VIA ecc.) per Clienti del Manufacturing e Finance
- Gestione di Progetti di Sostenibilità Amb.le, Sociale ed Economica
- Gestione Cliente e contatti con i fornitori
- Gestione Gruppo di lavoro

Competenze

- **Soft Skill: Orientamento al risultato, problem solving**
- Capacità di comunicazione con il Cliente
- Skill di comunicazione con il personale interno

Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - La professione di un Manager d'impresa al servizio della Pubblica Amministrazione

Mod. FOIR 10_Rev.0

14/11/2025

pag. 45

STORYBOARD



Ruolo / Titoli

Esperto PNRR/Città Metropolitana di Roma Capitale

- Regione Lazio, Direzione Ambiente
- Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento Ambiente
- Roma Capitale, Dipartimento Ciclo dei Rifiuti

Luoghi

Roma

Attività svolte/Esperienze

- Rapporti con gli Enti territoriali e tecnici e altri Enti
- **Gestione Procedure complesse**: Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Bonifiche di Siti contaminati, Rifiuti
- Iniziative di **Semplificazione e Re-ingegnerizzazione**
- Aggiornamento della cartografia GIS per CMRC
- Responsabile di Procedimenti

Competenze

- **Capacità di comunicazione** e interazione con tutti gli Stakeholders
- Orientamento al risultato, **problem solving**
- **Competenze Gestionali** e organizzative per l'istituzione di Tavoli Tecnici
- **Capacità di analisi e di sintesi**
- Competenze tecniche in materia di Ingegneria ambientale, GIS/SIT

Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - La professione di un Manager d'impresa al servizio della Pubblica Amministrazione

Mod. FOIR 10_Rev.0

14/11/2025

pag. 46

COMPETENZE

Old	New
Competenze Tecniche	Competenze Tecniche
Capacità di analisi	Self awareness
Capacità di sintesi	Intelligenza Emotiva
Conoscenza di lingue straniere	Capacità di delega
Capacità di comunicazione	Identificare i partner migliori
	Soft skills
	Problem solving
	Business Development



LEADERSHIP



IERI		OGGI
OBIETTIVI di BREVE PERIODO Il leader decide in modo <i>centralizzato</i> facendo leva sulla posizione, dirige la squadra ed assicura il raggiungimento degli obiettivi	→	OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO TERMINE Visione a lungo termine, <i>creando collegamenti</i> tra il proprio pensiero e quello degli altri
COMPETENZA E ESPERIENZA Necessità di acquisire esperienza e conoscenze: conta la <i>piramide gerarchica</i>	→	CURIOSITA' Confronto con gli altri. <i>Facilitatore</i> con la volontà di imparare dall'esterno e <i>creare spirito di squadra</i>
COMANDO E CONTROLLO <i>Comunicazione (top/down)</i>	→	COORDINAMENTO E DIALOGO Definizione della rotta e verifica dei risultati con empatia
EFFICIENZA Il dipendente deve obbedire ed <i>adeguarsi</i>	→	INNOVAZIONE E MIGLIORAMENTO CONTINUO <i>Creatività e coinvolgimento</i>



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Federica De Giorgi

info@federicadegiorgi.it

LinkedIn <https://www.linkedin.com/in/federica-de-giorgi>



Storie ed Esperienze di Management

Ing. Paolo Petrucci

Management all'Estremo del Mondo

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

14 Novembre 2025

Seminario Storie ed Esperienze di Management -
Management all'Estremo del Mondo

Mod. FOIR 10_Rev.0



Ing. Paolo Petrucci

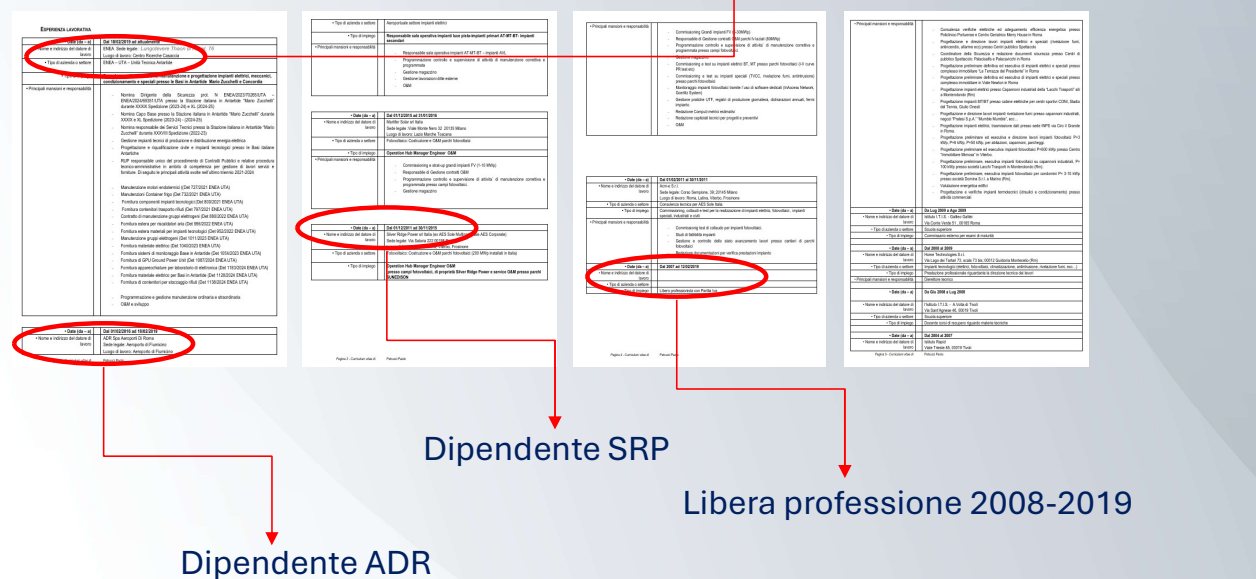
Tecnologo presso ENEA



Ing. Paolo Petrucci

Tecnologo – Capo Base / Un manager all'estremo del mondo

Esperienze di lavoro ... e di vita



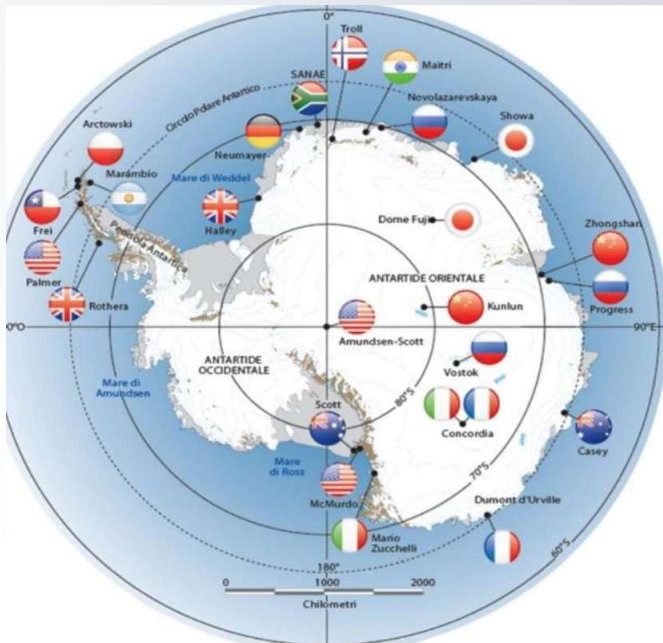
ENEA – UTA – PNRA
XXXV SPEDIZIONE IN ANTARTIDE
2019-2020



Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - Management all'Estremo del Mondo

Un manager all'estremo del mondo Capo Base presso la stazione italiana in Antartide Mario Zucchelli MZS



MARIO ZUCCHELLI
Base stagionale ott-feb
Capienza max 120 p



CONCORDIA
Base invernale
Capienza max 70 pp

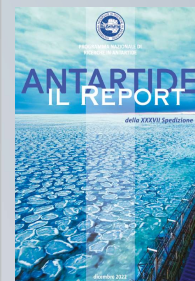
Ing. Paolo Petrucci

Un manager all'estremo del mondo – CAPO BASE presso la stazione italiana in Antartide Mario Zucchelli

**MZS Management**

Expedition Leader

- **Base Manager**
 - Plants
 - Building
 - Facilities
 - Maintenance
 - Researchers technical support
 - Kitchen/canteen
 - Warehouses
 - Fire Stations
 - Logistic support
- **Ops Manager**
 - Air Operations /Weather forecast Office
- **Scientific Coordinator**
 - Research projects
- **Medicals Team**
 - 2 docs +1 nurse
- **Environmental Officer**



XXXVII Spedizione – 116 g
168 personale in transito
54 progetti di ricerca
Personale
ENEA - CNR - interinali,
Militari
Ricercatori

10 Voli intercontinentali
308 ore di volo continentale
340 ore di volo scienza

Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - Management all'Estremo del Mondo

Ing. Paolo Petrucci

Un manager all'estremo del mondo – CAPO BASE presso la stazione italiana in Antartide Mario Zucchelli

I PERIODO SUPPORTO LOGISTICO E SCIENZA



Supporto logistico per attività scientifiche



II PERIODO SUPPORTO SCIENZA E LAVORI

1- Manutenzione straordinaria grotta sismica



7 - Ampliamento zona deposito viveri - MZS



10 - Lavori di manutenzione straordinaria Inceneritore

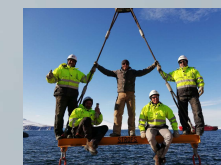
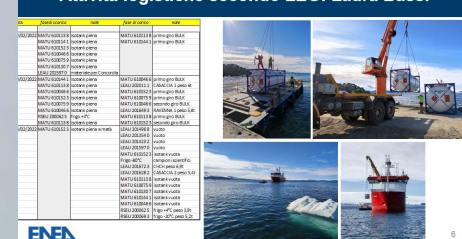


8 - Assistenza tecnica al campo di Little Dome C



III PERIODO SUPPORTO LOGISTICO SCIENZA

Attività logistiche secondo LEG: Laura Bassi



Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

Seminario Storie ed Esperienze di Management - Management all'Estremo del Mondo

Mod. FOIR 10_Rev.0

14/11/2025

pag. 55

Un manager all'estremo del mondo – CAPO BASE presso la stazione italiana in Antartide Mario Zucchelli



L'INGEGNERE DEL FUTURO – Conclusioni – in pillole

- La **VERSATILITA'** è componente fondamentale per il Manager. Tra le soft skills è una delle più rilevanti per essere Manager del futuro. Essa si allena evitando di opporsi e osservando (laddove possibile anche facilitando e gestendo) i cambiamenti. Innovazioni sempre più bottom-up (vengono introdotte facilmente poiché migliorano la vita ed i risultati), ad

Alcune SOFT skills di un Manager (II di 3)

- Gestire un team, che tra l'altro comprende le funzioni di delega, di definizione di obiettivi individuali e/o di gruppo e di dare un feedback
- Team Working & Team spirit
- Ambizione; Autonomia; Intraprendenza; Versatilità
- Empatia
- Curiosità; Attenzione ai dettagli
- Etica
- Capacità di Networking; Abilità nei rapporti interpersonali
- Profonda capacità di ascolto; Gestione ottimale delle informazioni
- Possedere le capacità di problem solving, anche complesso
- Decision making; Fissare gli obiettivi
- Abilità a lavorare sotto pressione e Time Management
- Public speaking
- Pianificare ed organizzare un progetto in termini di risorse, costi e tempi
- Capacità ed Abilità di catalizzare il Sistema Economico



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Paolo Petrucci

paolpetrucci@libero.it



Storie ed Esperienze di Management

Ing. Rocco Di Capua

STORIE DI ACQUE E DI PIETRA

*Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE*

14 Novembre 2025

Seminario Storie ed Esperienze di Management –
Storie di Acque e di Pietra



Ing. Rocco Di Capua

Da Ingegnere Manager nelle aziende del Travertino Romano
A Consulente esperto della Pubblica Amministrazione

INGEGNERE ESPERTO IN AMBIENTE E TERRITORIO

specializzato in autorizzazioni estrattive e riqualificazione ambientale



CERTING + ADVANSED n. RMB-6711-IT24
Servizio di coordinamento e valutazione con
rilievo aerofotogrammetrico e batimetrico
del bacino travertinifero nel
Comune di Guidonia Montecelio



Comune di Guidonia Montecelio - INCARICHI

AREA VI – Lavori pubblici, Ambiente e Attività estrattive
2020-2021-2022-2023

AREA VIII – Ambiente, Attività estrattive, Patrimonio e SUAP
2024-2026





STORIE DI ACQUE E DI PIETRA

- **Atto I – L'Oro bianco e le Acque Albule**

- o In una valle ai piedi dei Monti Cornicolani delimitati dai Monti Lucretili, circa 20 km a nord-est di Roma, tra la Valle del Tevere e la Valle dell'Aniene, detta Piana delle Acque Albule, la natura ha regalato due risorse essenziali dell'economia del Lazio: il [Travertino Romano](#), protagonista in antichità delle più belle opere della città di Roma ed in tempi moderni del mondo e le [Acque Albule](#) essenza del termalismo e del benessere già dai tempi dell'Imperatore Adriano.
- o Entrambe le risorse/attività, quella estrattiva e quella termale, sin dai tempi antichi sono state esercitate in assenza di norme e regolamenti; la prima forma di regolamentazione per le acque termali fu fatta nel 1940 con [perimetrazione del giacimento delle acque minerali e ipotermali](#), con quest'ultimo si delineò lo sfruttamento della risorsa ed il suo sfruttamento sul territorio di Tivoli e Guidonia.

[Per la regolamentazione dell'estrazione si dovette attendere altri 40 anni](#) e solo con l'emanazione della prima Legge Regionale, la n. 1 del 1980 con subdelega regionale ai Sindaci si iniziò a concedere e regolamentare le prime autorizzazioni alla prosecuzione all'esercizio estrattivo delle cave all'epoca già attive sin dai tempi dei Romani.

Atto II - Subsidenza e Guerra dell'acqua

Cosa sta accadendo

- Immagina di svegliarti una mattina e scoprire che le crepe sulle pareti di casa sono diventate più grandi, il terreno si abbassa. E nessuno ti ha avvisato che le cave dietro casa stanno scavando al punto di abbassare la falda acquifera

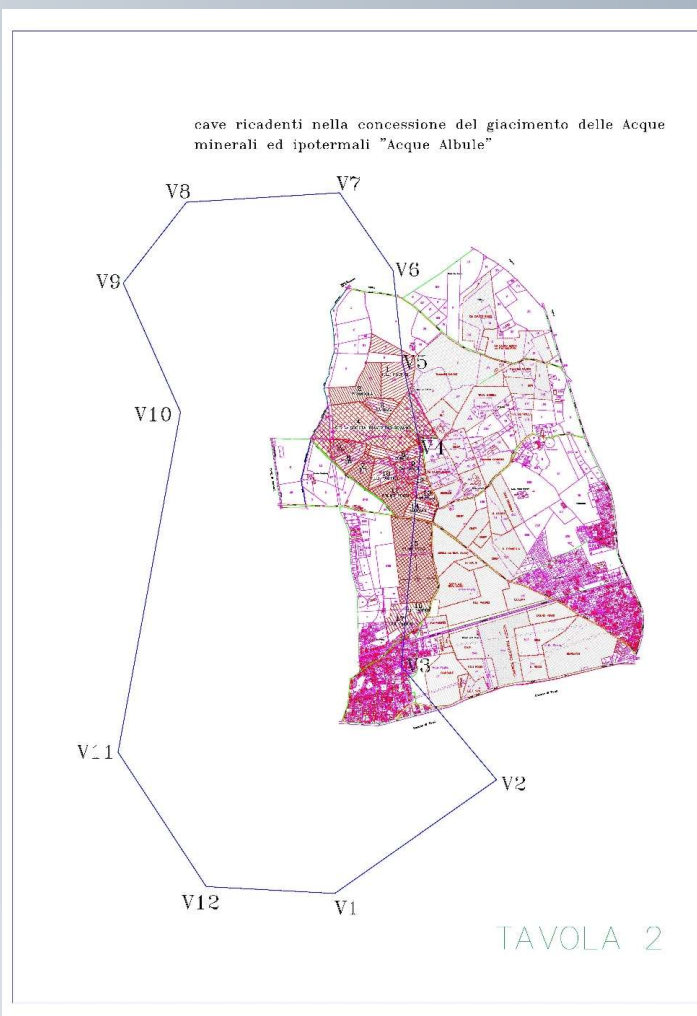
Il Conflitto

- Le cave, le terme o entrambe hanno emunto l'acqua al punto di abbassare la falda acquifera, favorendo fenomeni già esistenti come la subsidenza ed il collasso delle cavità carsiche tipiche del sottosuolo nella zona dei travertini, mettendo a rischio i fabbricati per il cedimento differenziato del piano di fondazione (es: stecche di Via Cesare Augusto)?

- La società Acque Albule S.p.A. accusa le cave ed il Comune non rilascia le autorizzazioni di proroga e le aziende estrattive con permessi in sospeso o negati sono in crisi

La Crisi

- La crisi di uno dei settori più importanti della Regione Lazio che rappresentava il 5% del PIL regionale ed impiegava fino al 2006 circa 5000 addetti tra diretti ed indotto



Mala tempora currunt

- **Effetto della subsidenza:** Lo Stato e la Regione Lazio dichiarano lo **stato di calamità**, stanziando fondi ed il commissario straordinario, in via preventiva, limita l'estrazione a 12 m p.c. e riduce al 30% l'emungimento delle acque che, pompata oggi dal lago Regina mentre una volta scorreva naturalmente in superficie, raggiunge l'impianto turistico - termale delle Terme Acque Albule S.p.A.

Studi condotti dalle Università coordinate da illustri luminari in scienza della terra, geologia ed idrogeologia, chimica e Ambiente:

Università Sapienza prof. Alberto Prestininzi

Università RomaTre prof. Renato Funicello

Università RomaTre prof.ssa Paola Tuccimei

Università delle Marche prof. Torquato Nanni

- **Azioni amministrative:** Guidonia, il **sindaco** decide di non rinnovare alcune concessioni e di **fermare le attività estrattive che non rispettano le norme.**

- **Scandali e indagini:** Cemento Portland della **Buzzi Unicem** e il caso delle **fidejussioni false** (fra il 2017 e il 2019) con imprenditori indagati per truffa aggravata, contraffazione e falso, ecc.



Risoluzione / Trasformazione

La situazione generale alla fine del 2019 è pessima, il settore estrattivo è in declino ed è passato da circa cinquemila addetti tra diretti ed indotto a circa un migliaio di addetti complessivi e le aziende del Travertino aspettano dal 2016 proroghe e rinnovi.

Il Dirigente protempore dell' AREA VI – Lavori pubblici, Ambiente e Attività estrattive del Comune di Guidonia Montecelio, appurato che l'ufficio Ambiente e Attività estrattive aveva bisogno di supporto mi propose, vista la mia esperienza ultradecennale come dirigente nelle aziende del settore estrattivo e dopo aver dato il proprio Nulla Osta in sede di Conferenza dei Servizi al mio [progetto tipo per la Riqualificazione Ambientale](#) (vedi rendering accanto) di una cava dismessa, una consulenza ad ampie maglie per gestire e riorganizzare il settore estrattivo in modo efficace.





Work in progress

- **Risoluzione / Trasformazione**

La risoluzione dei problemi è in veloce progressione ma non è ancora completa; siamo in una fase di transizione ma molti imprenditori hanno cominciato a recepire «[mindset transition](#)» la [Call to Action operativa ed ambientale](#). Gli studi sono stati completati, i proprietari de terreni delle [cave chiuse](#) vengono invitati a presentare un [progetto di ripristino ambientale](#) tramite il SUAP e già tre di queste sono in via di ripristino, si sta procedendo ad [autorizzare le proroghe](#) ed a [completare le procedure di rinnovo](#) per lo sfruttamento dei giacimenti residui, [con l'obbligo di ripristino e riqualificazione ambientale](#), previo controllo dei volumi totali di ripristino e delle garanzie fidejussorie a garanzia del ripristino dei vuoti di cava secondo le modalità prescritte dagli studi e con l'apporto di Terre e Rocce da Scavo con qualità di sottoprodotto. Le [autorizzazioni](#) sono rilasciate previa [Valutazione di Impatto Ambientale o esclusione da questa](#) da parte degli uffici competenti della Regione Lazio e con l'imposizione della realizzazione di n. 3 [piezometri](#) per il controllo quali-quantitativo delle acque di cava e solo a completamento dei [controlli aerofotogrammetrici e batimetrici](#) in corso. E' stato proposto un [protocollo d'intesa](#) agli esercenti e la richiesta di presentazione di [proposte di valorizzazione e recupero ambientale](#) delle cave al termine dell'estrazione.

- **Call to Action**

[la tutela dell'ambiente non è antagonista all'economia](#): è condizione per farla durare nel tempo. Le cave devono essere gestite con [responsabilità](#), con [trasparenza](#), e con impegni precisi di ripristino e [riqualificazione ambientale](#)

le istituzioni comunali e regionali devono adottare misure chiare: approvare piani ambientali, controlli rigorosi, sanzioni, verifica delle fideiussioni

- Per un breve **approfondimento** consiglio [Le cave di travertino di Tivoli tra storia, tecnica e natura – #ExperienceLazio](#)



Gestione dell'incarico e Competenze acquisite o affinate

Sin dal primo incarico ricevuto gli obiettivi erano chiari: [ricomporre il contrasto](#) creatosi tra l'Ufficio cave e gli esercenti, provvedendo alla [gestione e risoluzione di equivoci per errata interpretazione della normativa](#) e supportando l'ufficio nella [redazione delle istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni](#), accompagnare il processo di pianificazione, supportare tecnicamente l'Ufficio nella [corretta lettura dei progetti](#), mettere a disposizione la conoscenza della normativa di settore e generale, guidare e [controllare il territorio](#) al fine di raggiungere gli obiettivi con efficacia, efficienza e nel rispetto e tutela ambientale, e per farlo serviva acquisire o affinare le seguenti competenze:

- Gestione dei procedimenti ambientali complessi – VIA, VAS, AIA, screening e monitoraggi ambientali.
- Pianificazione e controllo delle attività estrattive – autorizzazioni, piani di coltivazione, recuperi ambientali e monitoraggio delle cave.
- Project e process management – organizzazione e ottimizzazione di processi tecnici e autorizzativi per il recupero ambientale delle cave al termine dell'estrazione.
- Analisi tecnica sui materiali alternativi da impiegare per il ritombamento delle cave – studi di fattibilità, studio della normativa sui rifiuti, sui sottoprodotti «TRS» e tipologia di autorizzazione per le cave dismesse o abbandonate.
- Conoscenza normativa – D.Lgs. 152/2006, D.Lgs. 36/2023, normative regionali sulle cave e sui rifiuti.
- Coordinamento e leadership – gestione di gruppi di lavoro multidisciplinari e interfaccia tecnica sul territorio con i Coordinatori degli studi all'epoca in itinere.
- Digitalizzazione e strumenti GIS – gestione banche dati ambientali e di esercizio dello stato di fatto delle cave, cartografia tecnica e sistemi di monitoraggio.
- Relazioni istituzionali e stakeholder management – mediazione tra l'ente, le imprese, i cittadini e le autorità ambientali.
- Etica, trasparenza e responsabilità pubblica – applicazione di principi di legalità e sostenibilità.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Rocco Di Capua

INGEGNERE ESPERTO IN AMBIENTE E TERRITORIO
specializzato in autorizzazioni estrattive e riqualificazione ambientale

Ing.rdicapua@gmail.com

Mob. 347 659 7720



Storie ed Esperienze di Management

Ing. Massimo Caporaletti

L'essere Manager in Italia ed all'Estero

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma
Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE

14 Novembre 2025

Seminario Storie ed Esperienze di Management –
L'Essere Manager in Italia ed all'Estero



Ing. Massimo Caporaletti

Compliance Manager a livello internazionale
in una azienda multinazionale nel campo delle
telecomunicazioni





Ing. Massimo Caporaletti

Ingegnere Elettronico Telecomunicazioni

Ruoli ed Esperienze lavorative:

- *Tecnico*
- *Programmatore*
- *Progettista*
- *Responsabile di Installation Engineering (Italia, Cile, Serbia)*
- *Project Manager*
- *Program Manager*

- Area Manager
- Total Project Manager (Italia, Brasile)
- Responsabile Network Rollout e Sedi Territoriali
- Customer Operative Manager
- Compliance Manager Europe, Eurasia, Latin America
- Compliance Manager Europe, Eurasia, Africa & Middle East



Un Manager in Italia

Esperienza da **Project/Program Manager** ad **Area/NRO Manager**

Cosa cambia:

- Rappresentatività
- Responsabilità, anche legali
- Visione allargata
- Interfacciamenti ed Interoperabilità
- Ampliamento di conoscenze, dati ed informazioni

Cosa occorre:

- Soft Skills (comunicazione, problem-solving, empatia, adattabilità)
- Impegno
- Efficacia
- Attitudine all'innovazione e miglioramento continuo
- Capacità di Delegare



Un Manager all'Estero

Esperienza da **Manager** in **Brasile**

Cosa cambia:

- Lingua e cultura
- Geografia professionale e personale
- Necessità di integrazione
- Valore aggiunto da dimostrare continuamente

Cosa occorre:

- Rispetto
- Apertura mentale
- Voglia di esplorare
- Velocità di apprendimento
- Supporto (avere e dare)





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ing. Massimo Caporaletti

massimocaporaletti@yahoo.com



TAVOLA ROTONDA

Q&A

Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Commissione MANAGEMENT e INGEGNERIA NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI - MIIE